

Allegato alla deliberazione consiliare n. 30 del 04/06/2026

Mozione avente per oggetto: “Difesa della politica di coesione europea e del ruolo delle Regioni e degli Enti locali”.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Premesso che:

- la dotazione proposta di 1.984 miliardi di euro, corrispondente al 1,26% del Reddito nazionale Lordo (RNL) dei paesi membri, al valore reale e tolti gli interessi di Next Generation EU è sostanzialmente pari a quella della precedente programmazione 2021-2027 (1.074 miliardi di euro a valori 2018, pari al 1,11% del RNL);
- i fondi di coesione UE sono il principale strumento di investimento diretto nei territori, finalizzato a ridurre le disuguaglianze regionali e a promuovere lo sviluppo economico sociale;
- il principio di sussidiarietà (art. 5 TUE) stabilisce che le decisioni debbano essere assunte al livello più vicino ai cittadini;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 fonda la governance della politica di coesione sul principio di partenariato e sulla gestione condivisa tra Commissione, Stati membri, Regioni e autorità locali;

Considerato che:

- la Commissione europea ha presentato il 16 luglio 2025 la proposta per il QFP 2028 – 2034, che prevede la sostituzione degli attuali circa 540 programmi operativi con 27 Piani Nazionali e Regionali di Partenariato;
- tale proposta comporta l'accorpamento dei fondi di coesione con PAC, politiche sociali, pesca e politiche migratorie, con il rischio di diluire risorse storicamente destinate allo sviluppo territoriale;
- il modello proposto ricalca quello del PNRR, condizionando l'erogazione dei fondi a riforme concordate tra Commissione e governi nazionali, con significativa riduzione del ruolo di Regioni e Comuni;
- il Comitato delle Regioni dell'UE ha adottato all'unanimità, con il consenso di tutti i gruppi politici, risoluzioni contro la centralizzazione della politica di coesione;
- la Cohesion Alliance ha chiesto che le autorità locali e regionali mantengano pieni diritti di partenariato nella futura politica di coesione;

Ritenuto che:

- la difesa della coesione territoriale riguarda tutti i Comuni, indipendentemente dalla collocazione politica, poiché attiene alla capacità dei territori di investire e rispondere ai bisogni delle proprie comunità;
- anche il nostro Comune ha beneficiato o potrebbe beneficiare di fondi strutturali europei accedendo a bandi regionali, quindi un indebolimento della programmazione territoriale avrebbe ricadute dirette sulla capacità di investimento locale”;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) a esprimere pieno sostegno all'iniziativa dei Sindaci e degli amministratori locali che si sono mobilitati per difendere il ruolo dei territori nella futura politica di coesione;

2) a rappresentare nelle sedi istituzionali competenti – regionali, nazionali ed europee – la posizione del Consiglio a favore di una politica di coesione 2028 – 2034 con gestione condivisa, partenariato locale e approccio territorializzato;

3) a trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente della Commissione Europea, al Presidente del Parlamento Europeo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Conferenza Stato-Città, all'ANCI nazionale, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE e al Comitato delle Regioni.